la **SCUOLA SECONDARIA** di **I° GRADO**
Andrea Mandelli

“Ed io che sono?”

Scatti diVersi

classe 2B

classe 2B | Scuola Secondaria di I grado Andrea Mandelli
Anno scolastico 2020/2021

“Ed io che sono?”

Scatti diVersi

Questo libretto è il frutto di un lavoro svolto nelle ore di poesia e tecnologia dagli alunni delle classi seconde.
Dopo aver incontrato Alfieri, Foscolo e Manzoni attraverso i loro autoritratti, i ragazzi hanno seguito le orme dei poeti, componendo delle liriche su sé stessi.
Hanno raccolto la sfida di descriversi attraverso le parole, riconoscendone la forza, la bellezza, ma talvolta l’impotenza ad esprimere totalmente la profondità dell’animo umano. I ragazzi hanno poi associato al componimento una fotografia di sé che traducesse in immagine i loro versi. Leggere queste pagine sarà un viaggio alla scoperta dei loro volti.

I professori

Alessandro Galimberti
Maddalena Colozzi
Andrea Necchi
Nicola De Bei

Anna dagli occhi di ghiaccio

Alta la fronte e biondi i capelli,
cerulei gli occhi, sguardo indeciso,
labbra che si aprono in un sorriso,
grande famiglia e molti fratelli.

Agli amici do spesso consigli,
per confortarli nei duri momenti,
con parole or dolci or ardenti.
Quando ci vuole tiro fuori gli artigli,

l'anima in fretta però so calmare.
Amo canto, teatro e pure la prosa,
su e giù per i monti mi piace andare;

come Minerva, dea coraggiosa,
forte e sicura posso sembrare,
di capir la mia strada sono curiosa.

Anna Agnesini

Chi negli anni potrò diventare

Bruna chioma legata, occhi ridenti,
brillante all'orecchio che lo ravviva,
stelle di ferro spiccan sui denti;
freno il sorriso ma poi sempre arriva.

La moda amo, ma vesto assai semplice,
positiva, tenace, allegra e solare,
severa con me, d'altri mai giudice,
pronta son sempre io a precisare.

Giunone o Minerva posso sembrare,
sono un vulcano, una forte tempesta
che si scatena ma si sa placare.

Pochi gli amici ma con loro è una festa,
spesso mi chiedo se voglio cambiare
e chi negli anni io potrò diventare.

Alice Berra

Ecco chi sono io

Biondo il capello, occhi azzurrini,
orecchie a sventola e vestiti arlecchini,
naso a patata e bocca sottile,
son coraggioso ma a volte vile.

Di pancetta io sono dotato,
a scuola purtroppo son stato mandato,
a calcio il destro mi piace usare
e con un tiro la rete centrare.

Con i miei amici adoro stare,
con loro al Mc andare a mangiare.
Sono sensibile e molto insistente,

a me piace ogni animale esistente.
Tutto di me ancor non so dire,
col tempo chi sono potrò capire.

Simone Bianchi

Sulla fronte spicca un ciuffo ordinato

Sulla fronte spicca un ciuffo ordinato;
Occhio grande, sguardo assai vivace,
Talor assorto, stanco, o spensierato,
Naso e denti dritti, labbro verace.

Mani svelte e assai agili al piano,
Spalle robuste in un corpo snello,

Né alto, né basso, ma io son bello,
D'animo grande, tesa ho la mano.

Simpatico spero, di certo garbato
Con chi e quando voglio; amo giocare
Più che studiare; spesso annoiato.

Sogni ancor piccini, chi sarò chissà;
Tante le cose che ho da imparare,
Vivendo, crescendo, chi sono si saprà.

Giovanni Camponi

FILA

Angolazioni

Un sorriso che saluta: sempre acceso,
contagioso lo voglio. Vispi gli occhi:
nocciole chiare con sguardo indifeso;
i capelli sciolti color dei ciocchi.

Dita sì rapide e affusolate,
con le quali a me piace molto suonare,
orecchie di musica appassionate,
al parco una gioia è per me pedalare.

Di amici talor cerco la compagnia,
ma col mio animo sola resto spesso.
Mi avvolge il calor quando discuto:

ragion su tutto voglio in assoluto.
In futuro non credo sarà lo stesso:
ché troverò ostacoli lungo la via.

Emma Celant

Letizia

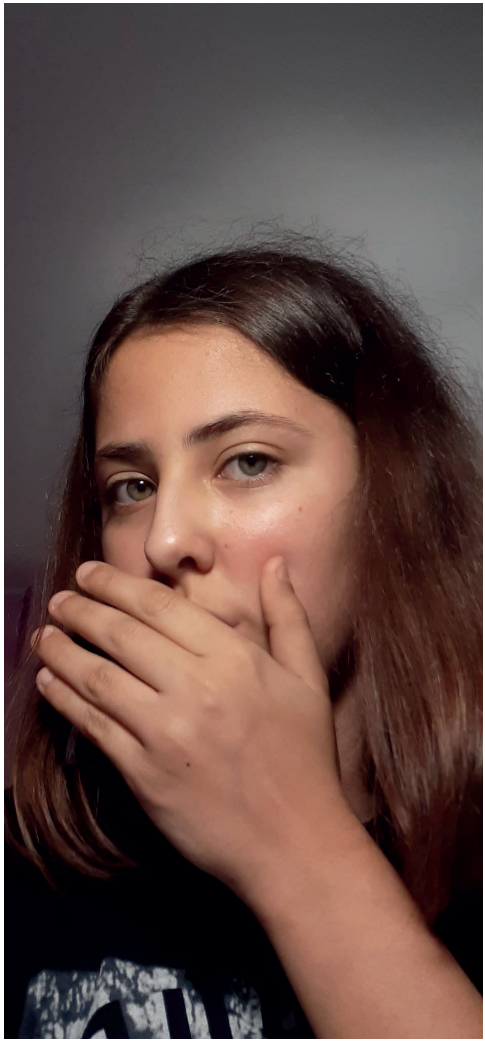
Mani curate da un anello adornate,
Labbra loquaci, con gli estranei serrate,
Di rado sportivo il mio abbigliamento
Perché non amo far movimento.

Di giorno in giorno cerco con ardore
In questo stadio che è la vita
Tra le mie insicurezze e un gran rumore
Il mio posto per giocare la partita.

Sola mi rifugio in luoghi appartati,
Cascate di lacrime talvolta cadono
Dai lucidi occhi spesso assonnati.

Tanto son cresciuta, tanto son cambiata,
Eppure ancora a distinguer non riesco
Qual è la strada tanto agognata.

Letizia Cheodarci



Chi sono realmente

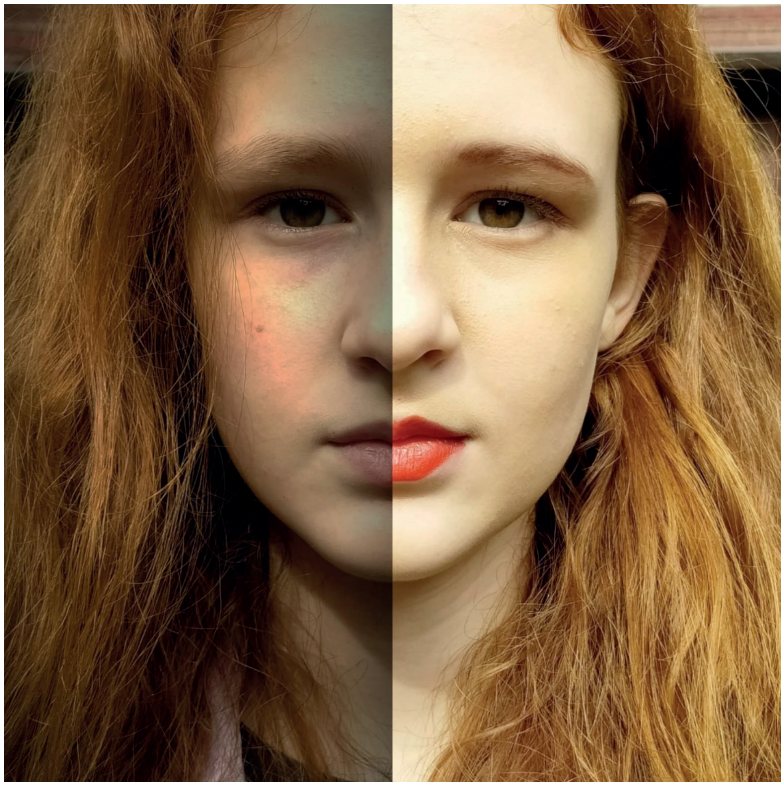
Castana è la chioma, dorata al sole,
occhi chiari dallo sguardo intenso,
verdi e azzurri, come il cielo immenso,
sottili labbra dalle mille parole.

Non troppo bassa la mia statura,
e le mani non molto curate,
la carnagione è un poco scura,
e le unghie son assai rovinate.

Sincera, pettegola e solare,
la parola veloce come il pensiero,
e gli occhi dallo sguardo veritiero.

Ognun facilmente mi può influenzare
e della gente io spesso parlo.
Io sono Anna: così voglio restare.

Anna Danuvola



Rossi i capelli

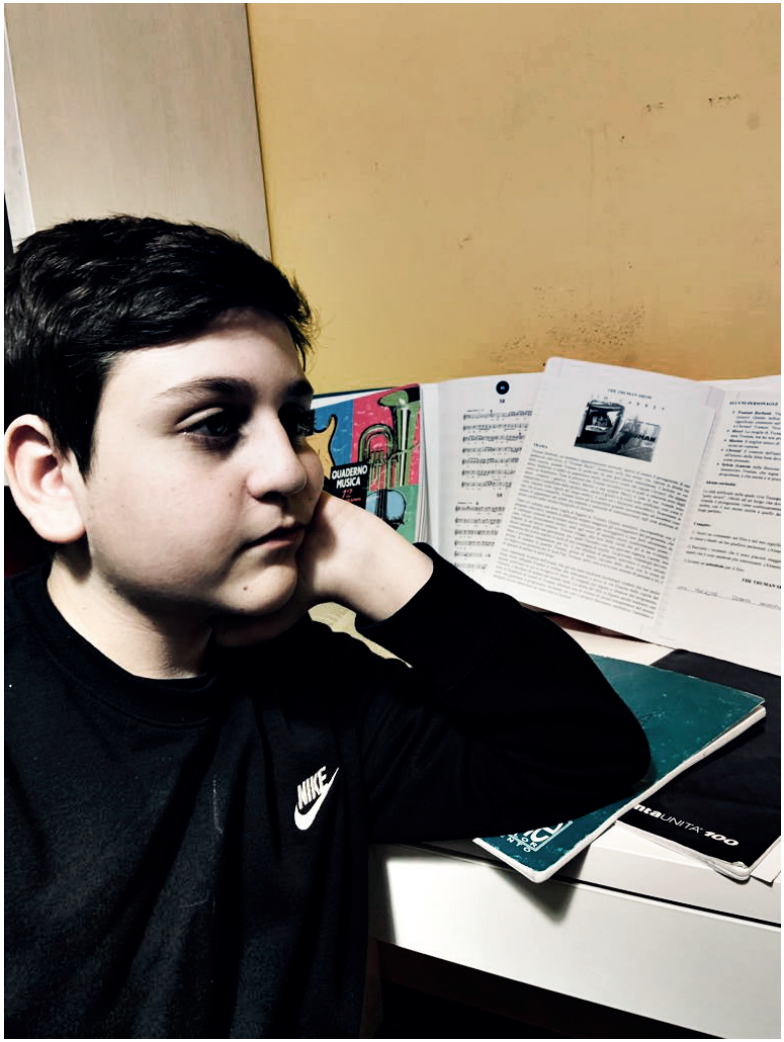
Rossi i capelli, disordinati,
Labbro fine e di rosa velato,
Occhi belli, ma poco apprezzati,
Volto magro, da un sorriso segnato.

Da tutti il meglio sempre mi aspetto,
Molto esigente e testarda, lo ammetto,
Ognor sorridente voglio apparire,
Ma al mio cuore non posso mentire.

Una fiamma accesa, un fiume in piena,
Facile all'ira, ferisco a parole,
Ma quando serve so provar pena.

Mostrarmi intera alla luce del sole,
O nasconder difetti in quarantena?
Col tempo saprò ove la vita mi mena.

Sofia De Cesaris


QUADERNO
MUSICA
NIKE

Io

Occhi celesti, sempre pronti a osservare,
rotonde le guance e chiara la pelle,
labbra fini a cui piace parlare,
alta statura e dita non snelle.

Ai vizi no non so proprio dire,
amo viaggiare, sempre pronto a partire,
amici ristretti, pochi ma buoni,
adoro la pioggia, il silenzio e i tuoni.

Compagno fidato, i segreti mantengo,
spesso svogliato, la noia ben conosco,
sempre in ritardo, il bus non lo prendo!

Oggi riposo, domani lavoro,
non è affatto un problema per me,
se poi dopo tutto la vita assaporo.

Michele Esposito

Con l'amicizia io posso volare

Il volto ornato da bruni capelli,
pendenti all'orecchio, mai porto gli anelli,
negli occhi brilla una luce splendente,
sul viso si staglia una bocca ridente;

sottile il fisico su stinchi snelli,
competitiva ad alti livelli,
scura la pelle, voce suadente,
m'ispiro a Minerva per corpo e mente.

Son sempre attenta, ti so ascoltare,
talvolta zitta io non so stare;
solo in pedana mi sento me stessa,

il mio sogno esser una campionessa;
spesso mi arrabbio ma so perdonare,
con l'amicizia io posso volare.

Claudia Gallizioli

Lunghi capelli biondi scendon sul viso

Lunghi capelli biondi scendon sul viso
coprendo l'alta fronte e l'occhio attento,
labbra sottili, impertinente sorriso
mostra denti eletti e lingua sempre al vento.

Ampie le spalle, dritta la postura
forgiata dalle arti del dio Marte,
corpo slanciato di alta statura,
gambe veloci, scherma è la mia arte.

Amo la gloria e son testardo,
rapida è l'ira, più rapido il perdono,
son coraggioso e mai codardo.

Ti conosci davvero, caro Leonardo?
Noto agli altri, ma a me io lo sono?
Voi mi direte se son stato bugiardo.

Leonardo Garbislander

Io

Io: capel bruno, scuro occhio vivace,
Viso allungato e carnagione scura,
Ascoltare le voci al mio orecchio piace,
Robusto il corpo e corta statura.

Talvolta son triste, talvolta felice,
Or ira, or noia, quanti cambi di umore,
Di sentimenti è tempestato il mio cuore,
Son pensieroso, il mio volto lo dice.

Dalle mie labbra anche offese vengono,
Ma col mio parlare spedito e loquace
in un attimo ritorna la pace.

Del calcio sono assai appassionato
e il telefono mi ha ormai incatenato;
a me, a te ho svelato chi sono.

Francesco Guerra

Come sono io?

Lisci capelli or legati, ora sciolti,
di scuro colore come i miei occhi,
per nulla mi piace il mio naso schiacciato,
che da occhiali neri è sormontato,

orecchie proporzionate, ma uno non sente,
unghie corte ché il violino io suono,
alta da piccola, or bassa sono,
far movimento non mi piace per niente,

di pochi argomenti io amo parlare,
facile farmi ridere ed arrabbiare,
perdono a fatica, sono testarda,

fuori dal mondo? A volte isolata,
or pensierosa, or molto allegra,
la mia natura non l'ho ancora trovata.

Xinchen Huang

Alla ricerca di me stessa

Il mio aspetto è dell'anima il riflesso?
Capelli indomabili, occhio accigliato,
labbra carnose da cui il vero confesso,
mani creative con cui storie ho creato.

Sono ambiziosa e coraggiosa,
ma del giudizio altrui timorosa;
spesso sui libri mi trovo a viaggiare
e in altri mondi amo vagare.

Insicura, forse? No, io non credo;
audace, sensibile e pure diretta,
cerco me stessa, ma senza fretta.

Come la luna posso sembrare:
or piena, la mia anima si svela,
ora calante, il mio animo si cela.

Emma Magnani

PHILIP PULLMAN
LA BUSSOLA D'ORO

Tra le tante vite, quale sarà la mia?

Chioma bionda, occhio azzurro, vivace,
Soverchio il naso, e bassa statura,
In viso un sorriso campeggia loquace;
Parlantina rapida e testa dura.

Come un iceberg io sono, vedi la punta,
timida, a volte resto invisibile,
ma scavando a fondo la pazzia spunta.
La compagnia è sì preferibile,

Eppur buona amica è la solitudine;
Son di modi cortese e con me severa,
Estraniarsi dal mondo è consuetudine.

Dei libri l'ossigeno ho respirato,
La lettura mi ha reso quasi immortale:
Son mille le vite che ho già attraversato.

Erica Mombelli

BRONX

Rispecchiandomi

Insicuro, svelto è il mio pensiero,
spesso per gli altri è un vero mistero;
io ciò che penso non faccio capire,
davvero poco di me so dire.

Occhi scuri, sguardo attento o perso,
che talvolta si gira in ogni verso;
la statura non è troppo slanciata,
e la testa spesse volte è abbassata:

fisso i miei piedi non per pensare,
gli sguardi degli altri voglio schivare.
Amo la compagnia, ma anche star sola,

alle volte soffoco ogni parola,
spesso sogno, ma non so realizzare,
forse in futuro potrò cambiare.

Agata Moscatelli

Il mio autoritratto

Se mi osservo vedo un viso tondo,
occhi buoni, sguardo profondo,
capelli forti di un castano puro,
colorito chiaro, e occhiale scuro.

Non sono smilzo ma corro forte,
tornando dal parco le gambe son morte.
Come papà sono alto e posso dirlo,
per statura, di certo, potrò seguirlo.

Il mio carattere è pazzerello:
alterno il sorriso al volto pensieroso,
sono simpatico, a volte monello,

spesso pigro ma anche giocoso.
Amo gli animali, adoro cucinare,
ai videogiochi mi piace giocare.

Alessandro Papa

Eccomi

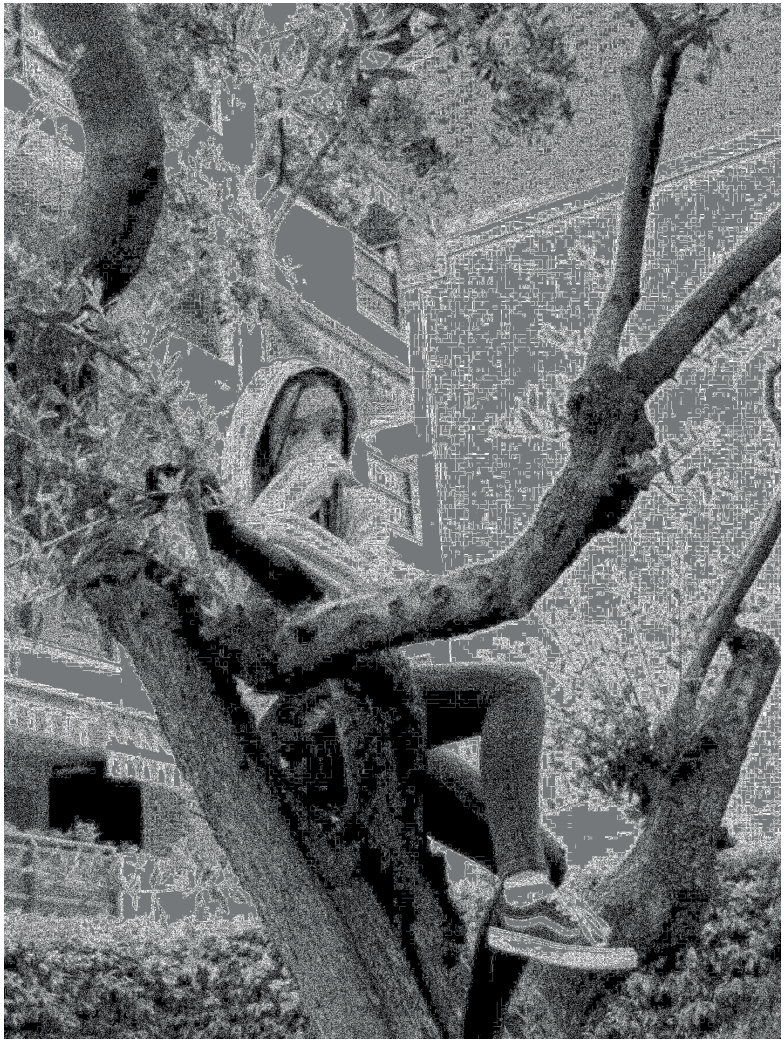
Capelli bruni e sguardo penetrante,
occhi scuri di un marrone dominante,
labbra sottili, naso proporzionato,
alta statura, corpo slanciato.

Impaziente, ho un sogno da realizzare,
alle Olimpiadi voglio arrivare,
quando il mio piè schiaccia la pedana
prendo il volo e atterro lontana.

Non amo per niente la falsità
e spesso lotto con la permalosità,
mi piace tanto il disegno praticare,

e con le amiche a braccetto stare,
a scuola invece non tanto andare;
con il mio cuore tutto posso affrontare.

Alessandra Pepe



Il mio autoritratto

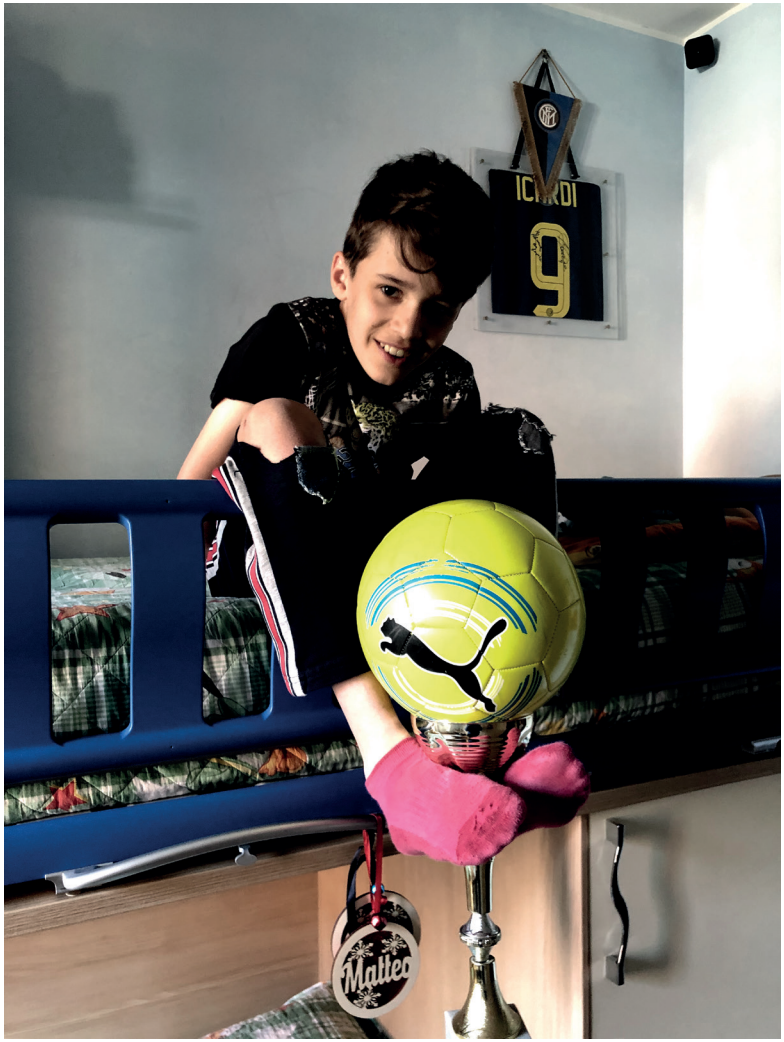
Pelle bianca, occhio verde e spento,
chioma folta, scura, ma non nera,
sguardo curioso e spesso attento,
bocca grande dalla parola sincera.

Di certo non alta la mia statura,
del piede piccina è la misura,
le mie unghie son assai rovinate,
perché dall'ansia le ho divorate.

Gentile, impulsiva e diffidente,
curiosa, testarda, un poco ambiziosa,
son ordinata e alle volte paziente.

La parola spesso io so schivare,
di poche persone mi voglio fidare.
Chi sono il tempo mi saprà rivelare.

Sara Pergola


9
Matteo

Il mio autoritratto

Capello castano, medesimi gli occhi,
ciuffo ribelle senza inganni e ritocchi,
piccole orecchie seguon ogni rumore;
correr dietro al pallone vorrei per ore.

Mi vesto sportivo e il calcio guardo,
non son timidino: cerco il tuo sguardo;
talvolta studioso, talvolta pigrone,
comunque a me piace seguir la lezione.

Son spericolato se vado in bici,
a volte mi uccide la curiosità,
per niente mi piace star sul sofà.

Ti scaccio se le cattiverie mi dici,
molto testardo anche con gli amici,
per scoprirmi voglio tempo e libertà.

Alessandro Pesatori

Chi sono io?

Capelli corti che dovrei pettinare,
occhi marroni, fermi non san stare,
di media statura, magro ma goloso,
sguardo attento e molto curioso.

M'arrabbio spesso, ma a volte perdono,
a un caro amico amo fare un bel dono,
sono calmo, ma a volte frettoloso,
dallo scatto veloce, spesso permaloso.

Cucina e auto son le mie passioni,
mi piace cambiare, odio l'abitudine,
a volte cerco un po' di solitudine.

Ancor non so come potrò diventare,
conoscermi sarà un vero piacere,
chi sono col tempo vi farò vedere.

Riccardo Pierobon

Io

Specchio, io chi sono me lo svelerai tu?
Andrò in Paradiso o andrò più giù?
So perdonare e chieder perdono?
Non mi conosci, presto saprai chi sono.

Capelli fini color nocciola,
Bocca piccola, parlata mai spenta;
Spesso interessato, ma non a scuola,
Occhi marroni di parvenza attenta.

Su una tela di carta mano leggera,
Pastello consumato, passione vera,
Al liceo artistico io punterò.

Le piante coltivo spesso in un vaso,
Dei gialli amo risolvere il caso
E nei miei sogni sempre crederò.

Luca Rizzi

Il vero me

Color nocciola ho gli occhi e il ciuffo,
Sguardo espressivo e anche feroce,
Alta statura e gamba veloce,
Respiro affannoso e spesso buffo.

Or pigro orso, or scattante leopardo,
Son come un mulo, tenace e testardo.
Sempre in ritardo, molto disordinato,
Essere animale ho sempre desiderato.

Spesso depresso, triste, forse solo,
Di cuori a migliaia ne ho disegnati,
Circondato di amici che son celati.

Con mio cugino il gioco è fantasia,
Non lascerei mai questa allegria.
Della morte ho paura eppure è la via.

Riccardo Rossi

Angela dal bel sorriso

Bel sorriso di ferro luccicante,
capelli oro fin sotto alla spalla,
marroni gli occhi, sguardo penetrante,
vivo leggiadra come farfalla.

Un atto d'amore mi può bagnar gli occhi,
un gesto gentile il cor mi commuove,
se un caro amico a far pace mi smuove,
non lascio che l'ira il mio animo blocchi.

I miei amici di certo lo sanno
che allontano colui che mi offende,
ma che poi perdono e non lo condanno.

Se mi perdo tra i grovigli della mente,
un muro di lacrime mi sorprende,
ma la tristezza non porta a niente.

Angela Sarno

Questo son io

Capello bruno e bruni i miei occhi,
naso importante spicca sul volto,
labbro carnoso, grandi gli orecchi,
son Pietro se nessuno se n'è accorto.

Atletico corpo, possente, scattante,
ma il mio incedere è elegante;
io servo tutti con immensa bontà
e mi distinguo per la generosità.

Pigro e svogliato appaio sovente,
ma se una scintilla accende la mente
balzo su desto e do tutto me stesso.

L'irascibile Achille posso sembrar,
ma con aiuti preziosi placo il mio cuor.
Dirà solo il futuro ch'io potrò diventar.

Pietro Sibani

Sofia?

Capello castano ch'io non tengo mai corto,
occhi dipinti da un azzurro splendente,
Labbra fini di colore mai smorto,
Lentiggini tal scogli nel mar dirompente.

Sorridere, ridere che meraviglia!
Adoro uscire, stare in famiglia,
La natura per me è un bottino prezioso,
Ardito il cuore, giammai pauroso.

Spesso mi chiudo nella mia camera,
Piccola, sì, ma a me pare un mondo,
Lì faccio sport sentendomi vera.

Karate, passione della mia vita,
Mi fa sentire libera e forte,
sa attirarmi: è una gran calamita.

Sofia Sparapani

THE
NORTH
FACE

Il mio autoritratto

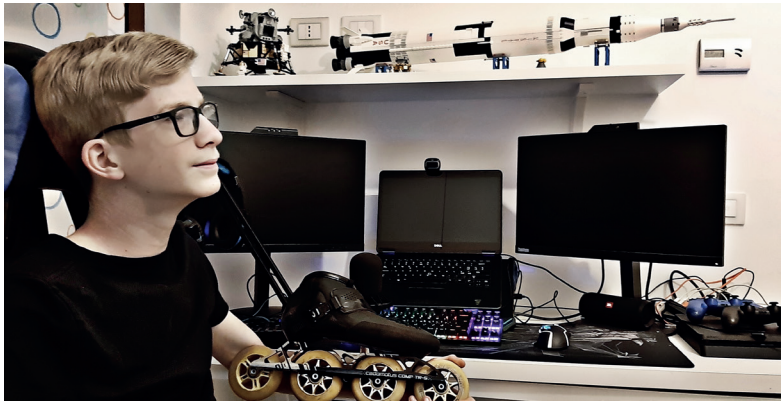
Capelli pazzi, di un bruno intenso,
Occhio piccolo, ma profondo lo sguardo,
Con tutti il sorriso è il mio baluardo,
Prima di parlare io sempre penso.

Distratto, pigro, semplice e onesto,
Se qualcosa mi tocca lotto per questo,
Del moderno molto appassionato,
Da ogni schermo sono stregato.

Amo stare in un mondo virtuale,
Leggo e di certo non fatico a imparare,
Ho mille idee ma mi mancan le parole.

La mia gentilezza è vasta come il mare,
Non cerco scappatoie, sono leale,
Chi sono il futuro potrà rivelare.

Simone Strano



Il dipinto di me stesso

Occhi celesti da due lenti celati,
sguardo attento, che ti vuole seguire,
bianca la pelle, capelli dorati,
di poche parole, che posson ferire.

Simpatico, allegro, calmo, vivace,
combattivo, distratto e questo mi piace,
studio e scuola non vengono per primi,
playstation, computer sono oggetti divini.

Se son felice positivo io sono,
quando son triste a fatica perdono;
forse sbaglio, ma continuo a cambiare,

imparar dagli errori lo voglio fare.
Ancor molto lunga sarà la mia vita,
col tempo di certo saprò maturare.

Samuele Tampieri

SURF GARAGE

Chi sono?

Di chiaro colore, lungo il capello,
dietro agli occhiali grandi occhi scuri,
bassa statura e corpo snello,
gambe agili con muscoli duri.

Comodo e semplice il mio vestito,
essendo goffo spesso mi lordo,
non amo mangiare ma son molto ingordo,
con carne e panini sazio l'appetito.

Sono gentile, timido, educato,
ma quando mi fanno domande strane
risulto di certo molto riservato,

ma poi sono allegro e di compagnia,
anche se a volte lunatico e iroso,
so dare agli amici la mia simpatia.

Alessandro Testa

Questa sono io

Castani i capelli, folti e ordinati,
lunghe le ciocche, e in punta dorate;
occhi mai spenti, al cielo puntati,
e con sfumature da tutti invidiate;

naso non fino, sgraziato, ingombrante,
alta statura, gamba slanciata,
orecchio proteso a ciò che è importante.
Ratta la lingua, è una fiamma ostinata:

capace a tacere se c'è da ascoltare;
mano leggiadra su fogli inchiostrati,
sol tra note e spartiti io riesco a sognare.

Amica di tutti, a tutti assai cara,
per quello che sono mi faccio apprezzare:
ch'io estingua il mio amore è cosa assai rara.

Maddalena Valentini

Io chi sono?

Bruni i capelli, sopracciglia marcate,
Sguardo distratto dietro a due lenti,
Odiato apparecchio sopra ai miei denti,
Gambe robuste e ben allenate.

Vestiti comodi ma ricercati
Che di sugo vengon spesso macchiati,
La vittoria per me è un'ossessione,
Giocare a calcio la mia passione.

Tanti gli amici, mai sto da solo,
Forte il carattere, non chiedo perdono,
Ma se mi scopri lo sai che son buono.

Dalla mia bocca spesso escon lamenti,
E dalla mia testa pensieri potenti,
Devo scoprire ancora chi sono.

Matteo Volpe

Il mio autoritratto

Biondo il capello, assai spettinato,
occhi celesti o vagabondi o attenti,
imperfetti denti, imperfetto incarnato,
bassa statura, membra possenti;

alle volte torvo il mio sguardo pare,
ma il cuore mio non sa proprio odiare,
la musica lontano mi può portare,
sul campo son sempre deciso a segnare.

Spensierato alle volte riesco a volare,
perché la lettura mi ha trasportato,
e in un supereroe mi son trasformato.

Sol raramente mi so perdonare,
talor son gioioso, talor rattristato,
col tempo saprò chi son, chi son stato.

Giuseppe Zagra

FONDAZIONE **MANDELLI RODARI**